



**Comune di Parma**

SETTORE SOCIALE

**Garante dei diritti delle persone private  
della libertà personale**

Largo Torello de Strada, 11/a - 43121 Parma  
mail [garante.detenuti@comune.parma.it](mailto:garante detenuti@comune.parma.it)

Parma, 18 giugno 2015

Alla cortese attenzione  
Dipartimento amministrazione penitenziaria  
Capo di dipartimento **dr. Santi CONSOLO**  
[santi.consolo@giustizia.it](mailto:santi.consolo@giustizia.it)

Provveditorato amministrazione penitenziaria E.R.  
Provveditore **dr. Pietro BUFFA**  
[pietro.buffa@giustizia.it](mailto:pietro.buffa@giustizia.it)

Istituti penitenziari di Parma  
Direttore - **dr. Carlo BERDINI**  
[carlo.berdini@giustizia.it](mailto:carlo.berdini@giustizia.it)

**Ministero della Giustizia**

- ai deputati e senatori eletti dai cittadini di Parma
- al volontariato penitenziario di Parma
- agli organi di stampa

Oggetto: **AGGIORNAMENTO** - Lettera aperta sulla sezione Alta Sicurezza AS1 carcere di Parma

Gentilissimi,

a seguito della mia comunicazione di ieri il direttore degli Istituti penitenziari di Parma, dr. Carlo Berdini, mi ha invitato ad un incontro alla presenza del Comandante del carcere per analizzare la questione relativa all'ordinanza di ottemperanza N. 2014-4127 SIUS – N. 2014/1743 ORD emessa in data 15 luglio 2014 dal competente Magistrato di sorveglianza di Reggio Emilia a seguito di reclamo presentato da un detenuto, ancora presente a Parma, ai sensi dell'art. 35 della legge 26 luglio 1975. In tale ordinanza il Magistrato concedeva al detenuto di potere studiare in una sala dedicata e fornita di PC personale per un numero di ore discreto oltre alle ore di aria previste dal regolamento.

La situazione si era determinata ben prima dell'incarico dell'attuale dirigente del carcere e mai risolta dai predecessori nonostante la sua importanza sul piano del diritto del detenuto. Nel corso dell'incontro e alla presenza di tutti è stato anche sentito il detenuto il quale ha avuto modo di illustrare la cronologia di quanto avvenuto nel corso del tempo.

Al termine del confronto il direttore ha dato immediatamente disposizioni affinché il detenuto possa acquistare a sue spese il PC e utilizzarlo in uno spazio idoneo con i tempi definiti dal Magistrato di sorveglianza.

Doveroso è il presente aggiornamento con una nota di ringraziamento per la tempestività con la quale è stata risolta la questione in coerenza con il percorso intrapreso di miglioramento concreto delle condizioni di vita dei detenuti del nostro carcere che sarebbero però compromesse con l'arrivo di altri detenuti AS1 del carcere di Padova.

Distinti saluti.

*Roberto Cavalieri*